

IMPRESE E LAVORO  
MICROELETTRONICA

L'AZIENDA

# Sale la stella di Microtest nella messa alla prova dei chip

In 12 mesi 100 milioni di prodotti vagliati dall'azienda rilevata da Xenon Private Equity. Raffica di acquisizioni con un obiettivo: triplicare i ricavi

Maurizio Bogni

**N**ei laboratori della Microtest, ad Altopascio (Lucca), arrivano microchip spediti da tutto il mondo. «Li testiamo qui prima che siano integrati nei prodotti finiti, siamo gli unici in Italia a svolgere questa attività di Test House impiegando sistemi che progettia-

mo e produciamo in casa», racconta Moreno Lupi, ad e cofondatore nel 1999 dell'azienda insieme a Giuseppe Amelio e Francesco Cantini. Nel solo 2022, nei laboratori dell'azienda lucchese sono stati testati 100 milioni di prodotti destinati alle più grandi multinazionali produttrici per i mercati di auto-

motive, aerospazio e tecnologie 5G, industrie energetiche e di produzione dispositivi medici. «Tra i nostri clienti uno tra i principali produttori europei di impianti acustici e una tra le più grandi startup che operano nel campo dell'intelligenza artificiale», dice l'ad.

Ma il Test House di microchip,

I NUMERI  
DEL GRUPPO

60

per cento la  
quota del  
fondo Xenon

28

I brevetti  
delle 3  
business unit

32

milioni i ricavi  
del gruppo  
lo scorso anno

200

Gli addetti di  
età media 33  
anni

semiconduttori e wafer di silicio, che Microtest svolge anche con una società in Malesia, non è l'unica e neppure la principale attività dell'azienda toscana. Che ricava il 65% del proprio fatturato dalla realizzazione e dalla vendita di Automatic Test Equipment, ovvero sistemi di testing dei semiconduttori che le grandi industrie integrano nei macchinari di produzione del bene finale. Il terzo pilastro, che oggi vale il 5% del fatturato dell'azienda ma mostra forti prospettive di crescita, è la microelettronica, ovvero progettazione e design dei microchip.

Quello di Microtest è un business che nel 2022 ha richiamato l'attenzione di Xenon Private Equity: il fondo ha rilevato il 60% dell'azienda lucchese da Amelio e Lupi, che hanno mantenuto il 40% (il terzo socio è deceduto nel 2019 e gli eredi sono usciti dalla società). E da allora il gruppo lucchese ha accelerato progettando e realizzando acquisizioni, balzi di fatturati e internazionalizzazione.

L'ultima acquisizione è quella di Gedec con sedi a Genova e Torino, circa un milione di fatturato, attiva in progettazione e design di circuiti elettronici. A maggio, invece, Microtest aveva rilevato un'altra piccola società, l'olandese Test Inspire. Ma la partita più importante si sta giocando in Germania e si chiuderà entro questo mese. Riguarda l'Opa che Microtest ha lanciato a giugno su RoodMicrotec, un'azienda tedesca da 16 milioni di fatturato e 100 dipendenti attiva nel settore del Test House (l'operazione vale quasi 30 milioni). Altri due dossier di acquisizione, uno dei quali relativo ad una società statunitense, dovrebbero essere chiusi a breve. «Il primo obiettivo è far diventare Microtest il punto di riferimento in Europa per il design di progettazione di chip, la realizzazione di sistemi di test e il servizio di testing di microchip e wafer di silicio», dicono Lupi e il cfo Domenico Iervolino. «Continueremo ad investire nei prossimi tre anni in acquisizioni e operatività interna: in Malesia, dove il business è raddoppiato di esercizio in esercizio negli ultimi tre anni, avvieremo anche la produzione di Automatic Test Equipment da fornire alle aziende del Far East. Nei prossimi 5 anni vogliamo salire ad oltre 100 milioni di fatturato di gruppo dai 32 milioni del 2022 (+50% sul 2021) con Ebitda del 38% sui ricavi».

Intanto è tangibile la crescita occupazionale di Microtest che ha attivi 28 brevetti. Il personale, costituito per il 70% da laureati e con età media di 33 anni, già nel 2022 è aumentato di 60 unità tra ingegneri elettronici, fisici e chimici, arrivando a 165 addetti, mentre nel 2023 le risorse umane del gruppo superano le 200 unità, distribuite tra le diverse sedi tra cui anche un ufficio commerciale aperto ad agosto a Singapore. Già oggi Microtest ricava l'85% del fatturato all'estero, con Malta, Malesia, Francia, Olanda e Singapore tra i principali sbocchi. «Il mercato europeo della microelettronica - dice Lupi - sta accelerando anche grazie all'azione dell'Ue, che dopo la crisi di approvvigionamento durante e post pandemia ha varato misure per far crescere dal 9% al 18-20% la quota continentale di produzione di microchip e riequilibrare l'intera supply chain di semiconduttori che dai tempi delle delocalizzazioni è sbilanciata verso il Far East. Spinta decisiva quella della Ue. Le aspettative di crescita del business nel medio-lungo periodo sono alte».

# REVO INSURANCE NESSUNA COME TECH.

Siamo una **techinsurance**, non la solita insurtech. Crediamo nell'**IoT**, **Intelligenza Artificiale** e **Blockchain** per semplificare e rendere più sicura la vita di **PMI** e **professionisti**. Crediamo in un nuovo modo di fare assicurazione, offrendo soluzioni **Specialty Lines** evolute e **Coperture Parametriche** dall'indennizzo certo e immediato. E crediamo nella trasparenza: per questo siamo quotati nel segmento **Euronext STAR** di **Borsa Italiana**.

Se non trovate nessuna compagnia come noi,  
è perché nessuno è come noi.  
Vieni a conoscerci su [www.revoinsurance.com](http://www.revoinsurance.com)

# REVO